



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

Rovereto, 16 gennaio 2023

Egregio Signor Josef Nogglar
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione n° 143/XVI

Dalla lettura della stampa apprendiamo che a Tione di Trento, e più precisamente nella frazione di Saone del medesimo Comune, esiste una via intitolata al quadrumviro fascista, Italo Balbo (*A Tione una via è dedicata allo squadrista fascista Italo Balbo. Lettera al Comune: "Una manganellata alla memoria"* - Il Dolomiti - 27 gennaio 2021);

Italo Balbo fu protagonista di una vicenda umana complessa, prese parte come volontario alla prima guerra mondiale dove ottenne i gradi di capitano, aderì alla massoneria, e al fascismo, che una volta fattosi regime lo ricompensò con numerosi incarichi. Italo Balbo aderì al fascismo nella natia Ferrara dopo aver concordato il pagamento di uno stipendio mensile di 1.500 lire. Il 13 febbraio 1921 Balbo divenne il segretario del fascio di Ferrara, e uno dei principali animatori e propugnatori delle squadracce fasciste che, al soldo dei grandi proprietari terrieri della bassa padana, nei primi anni 20 del '900 si distinsero per pestaggi, assassini e in generale per la repressione degli avversari politici tramite atti di violenza, bersagli preferiti dei quali erano operai, braccianti e le loro organizzazioni e cooperative. Proprio per questo suo attivismo e per il ruolo di spicco che rivestiva all'interno del partito fascista, Balbo venne scelto da Mussolini come uno dei quadrumviri che organizzarono la marcia su Roma. Dall'11 gennaio 1923 Balbo divenne membro del gran consiglio del fascismo, mentre l'1° febbraio 1923 venne nominato comandante generale della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Il 31 ottobre 1925 entrò nel governo Mussolini come sottosegretario all'economia nazionale, ruolo che rivestì fino al 6 novembre 1926 quando venne nominato sottosegretario di Stato al Ministero dell'Aeronautica. Da ex capitano degli alpini che era, Balbo venne nominato da Mussolini generale di squadra aerea, un avanzamento di carriera mai visto sino ad allora nell'esercito italiano. Il 12 settembre 1929 Italo Balbo fu nominato ministro dell'Aeronautica. Nel periodo successivo guidò 2 crociere transatlantiche che lo resero celebre anche all'estero. Il 5 novembre 1933 venne nominato da Mussolini governatore della Tripolitania italiana, della Cirenaica italiana e del Fezzan che procedette a riunire nella colonia di Libia dove diede un forte impulso alla politica dell'arrivo di coloni italiani dalla madrepatria. Italo Balbo morì nel corso della seconda guerra mondiale a Tobruch, il 28 giugno 1940, centrato dal fuoco della contraerea italiana che ne aveva scambiato l'aereo per un mezzo nemico;

come si vede, a dispetto di alcune letture apologetiche della sua figura, del fascismo Italo Balbo fu sempre fervido sostenitore, e anzi ne interpretò e condivise in pieno gli istinti più brutali, antidemocratici e violenti. Che in Trentino ci sia una strada intitolata al nome di una simile persona stupisce e sgomenta e pone serie domande sulle motivazioni che hanno animato chi intitolò la strada alla sua memoria;

tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Regione per sapere

1. quando, da chi e con quali motivazioni formali sia stata presa la decisione di intitolare una strada della frazione di Saone nel Comune di Tione di Trento al quadrumviro fascista Italo Balbo;
2. se intenda procedere, di concerto con gli enti locali, le istituzioni culturali e le organizzazioni della società civile delle province autonome di Trento e di Bolzano, con una mappatura di strade, piazze e luoghi intitolati a personalità fasciste e a renderne pubblico l'elenco anche al fine di stimolare un dibattito pubblico affinché si provveda alla ridenominazione

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Reg. Alex Marini
Cons. Reg. Diego Nicolini

diego.nicolini@consiglio-bz.org

alex.marini@consiglio.provincia.tn.it



Firmato digitalmente da:
MARINI ALEX
Firmato il 16/01/2023 00:02
Seriale Certificato: 98183853758820079244481952743999454537
Valido dal 23/09/2020 al 23/09/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

*Il Consigliere regionale Nicolini conferma la sua sottoscrizione mediante il servizio PEC.
*Der Regionalratsabgeordnete Nicolini bestätigt seine Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – 2023

Rovereto, den 16. Januar 2023
Prot. Nr. 182/2.9.1-2023-1 RegRat

Nr. 143/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Noggl

A N F R A G E

Der Presse ist zu entnehmen, dass es in der Gemeinde Tione di Trento, genauer in deren Fraktion Saone, eine Straße gibt, die nach Italo Balbo, einem Mitglied des faschistischen Quadrumvirats, benannt wurde (Bericht in der Tageszeitung *Il Dolomiti* vom 27. Januar 2021 mit dem Titel „A Tione una via è dedicata allo squadrista fascista Italo Balbo. Lettera al Comune: Una manganellata alla memoria“).

Italo Balbo weist eine komplexe Biografie auf. Er beteiligte sich als Freiwilliger am Ersten Weltkrieg, in dessen Rahmen er zum Hauptmann wurde, schloß sich der Freimaurerei, dann der faschistischen Partei an, die ihn nach ihrer Machtübernahme mit zahlreichen Aufträgen belohnte. Italo Balbo trat in seiner Heimatstadt Ferrara der faschistischen Partei bei, nachdem er den Erhalt eines monatlichen Gehalts zu 1.500 Lire ausgehandelt hatte. Am 13. Februar 1921 wurde Balbo Sekretär des „fascio“ von Ferrara und avancierte zu einem der wichtigsten Anstifter und Unterstützer der faschistischen Banden, die Anfang der 1920er Jahre im Auftrag von Großgrundbesitzern der Poebene Prügelattacken, Morde und allgemein Gewalt zur Unterdrückung politischer Gegner verübten. Zu ihren bevorzugten Opfern zählten Fabrik- sowie Landarbeiter, deren Organisationen und Genossenschaften. Aufgrund dieses Engagements und seiner Spitzenposition innerhalb der faschistischen Partei wurde Balbo von Mussolini zum Mitglied jenes Quadrumvirats auserkoren, das den Marsch auf Rom organisierte. Ab dem 11. Januar 1923 war Balbo Mitglied des Großen Rates des Faschismus und am 1. Februar 1923 wurde er zum Generalkommandanten der freiwilligen Miliz für nationale Sicherheit ernannt. Am 31. Oktober 1925 trat er als Unterstaatssekretär für die nationale Wirtschaft in die Mussolini-Regierung ein und hatte bis zum 6. November 1926 dieses Amt inne, als er zum Unterstaatssekretär am Ministerium der Luftwaffe ernannt wurde. Als ehemaliger Hauptmann der Alpini wurde Balbo von Mussolini zum General des Luftwaffengeschwaders ernannt; dabei handelte es sich um eine in der italienischen Armee bis dahin noch nie gesehene Beförderung. Am 12. September 1929 wurde Italo Balbo zum Minister der Luftwaffe ernannt. In der Folgezeit leitete er zwei Formationsflüge über den Atlantik, die ihn auch im Ausland bekannt machten. Am 5. November 1933 wurde er von Mussolini zum Gouverneur von Italienisch-Tripolitanien, Italienisch-Cyrenaica und Fessan ernannt, die er zur Kolonie Libyen zusammenfasste. In dieser Funktion gab er der Einwanderung italienischer Siedler aus dem Mutterland einen kräftigen Impuls. Italo Balbo starb im Zweiten Weltkrieg am 28. Juni 1940 in Tobruk. Er wurde von der italienischen Flugabwehr getroffen, die sein Flugzeug mit einem feindlichen Flieger verwechselt hatte.

Wie man sieht, war Italo Balbo trotz einiger apologetischer Deutungen seiner Figur durchgehend ein glühender Anhänger des Faschismus und hat dessen äußerst brutale, antidemokratische und gewalttätige Instinkte sich zu eigen gemacht und vorangetrieben. Die Tatsache, dass eine Straße im Trentino einem solchen Menschen gewidmet ist, ruft Verwunderung und Entsetzen hervor und lässt unweigerlich Fragen nach den Beweggründen derjenigen aufkommen, die zu dessen Gedenken die Straße nach ihm benannt haben.

All dies vorausgeschickt,

erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region zu befragen, um zu erfahren,

1. wann, von wem und mit welcher offiziellen Begründung der Entschluss gefasst wurde, eine Straße der Fraktion Saone in der Gemeinde Tione di Trento nach Italo Balbo, einem Mitglied des faschistischen Quadrumvirats, zu benennen;
2. ob die Absicht besteht, in Zusammenarbeit mit örtlichen Körperschaften, Kulturinstitutionen und Organisationen der Zivilgesellschaft eine Bestandsaufnahme von nach faschistischen Exponenten benannten Straßen, Plätzen und Orten vorzunehmen und das entsprechende Verzeichnis öffentlich zugänglich zu machen, damit auch eine öffentliche Debatte stattfindet und daraufhin die Umbenennung erfolgt.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alex MARINI
(digital signiert)
Diego NICOLINI*

* Der Regionalratsabgeordnete Nicolini bestätigt seine Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.